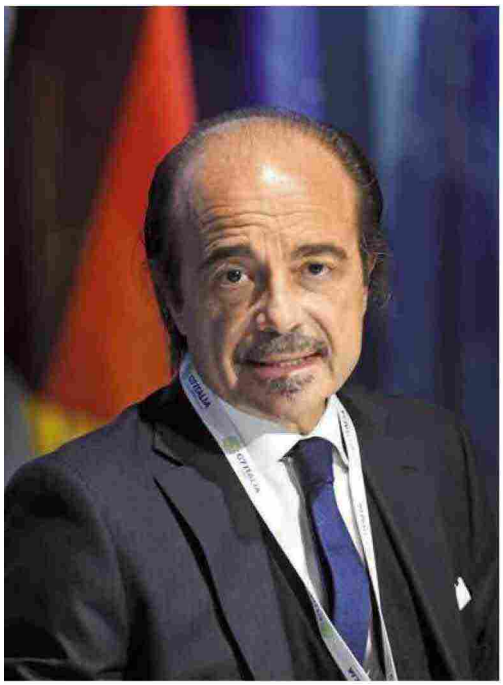
Settimanale
01-10-2025
Pagina 12
Foglio 1

PANORAMA

www.ecostampa.it

Butti: «Regole certe per supportare la crescita di start-up e aziende innovative»

di Alessandro Da Rold



L'Italia è il primo Paese dell'Unione europea a dotarsi di una legge nazionale pienamente allineata all'AI Act europeo. Una scelta che, secondo il sottosegretario Alessio Butti, rappresenta «una svolta che dà all'innovazione un perimetro chiaro di diritti, responsabilità, opportunità». Il messaggio è rivolto tanto ai cittadini quanto alle imprese: l'Ia potrà crescere e svilupparsi, ma all'interno di regole certe e nel rispetto della persona. «Fanno sorridere le critiche di chi vede solo lacci e lacciuoli» commenta Butti. «Qui c'era bisogno di confini: le potenzialità, ma anche i rischi connessi a una così prorompente innovazione tecnologica, sono enormi».

Sanità, lavoro, scuola e Pubblica amministrazione, la nuova legge tocca i settori più sensibili. In sanità, l'Intelligenza artificiale potrà supportare diagnosi e cure, senza sostituirsi ai medici: «L'uso dei dati per la ricerca è qualificato da rilevante interesse pubblico e protetto da garanzie robuste». Nel mondo del lavoro, invece, nascerà un Osservatorio per monitorare gli effetti delle nuove tecnologie e difendere la dignità dei lavoratori. Nella Pubblica amministrazione e nella giustizia, sarà un supporto decisionale, «tutto tracciabile, spiegabile, con responsabilità umana finale». Spazio anche a scuola e sport, con applicazioni legate a formazione, inclusione e benessere. «È una bussola, di settore in settore, per evitare abusi e sostenere i casi d'uso utili», sottolinea Butti. Il cuore della legge è un sistema di governance che punta su trasparenza e controlli. L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale avrà poteri ispettivi e il compito di garantire l'affidabilità dei sistemi, mentre l'Agenzia per l'Italia digitale gestirà notifiche e sperimentazioni sicure. Ogni due anni la presidenza del Consiglio definirà la Strategia nazionale per l'Ia, accompagnata da un monitoraggio annuale in Parlamento. Il governo mette in campo un miliardo di euro di fondi per sostenere start-up e Pmi attive nel comparto, in cybersicurezza e tecnologie emergenti. L'obiettivo è dare certezza e stabilità a chi sviluppa e utilizza questi strumenti. «Con questa legge diamo alle imprese un perimetro chiaro e stabile: regole certe, tempi prevedibili, responsabilità definite», ribadisce Butti. La normativa, sostiene il governo, non rappresenta un freno, ma al contrario un acceleratore. «Riduce i rischi, orienta gli investimenti, velocizza per Pmi e start-up il viaggio dal prototipo al mercato. Il quadro regolatorio diventa un abilitatore, non una zavorra: tutela i cittadini, protegge la concorrenza leale e libera innovazione di qualità».

Alessio Butti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

190357

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE